



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA -
DPD022

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – ABRUZZO 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

PRIMA FASE
SELEZIONE DEI “PROGETTI DI MACROFILIERA”
ANNUALITÀ 2017

Art. 35 (5) del REG (UE) n. 1305/2013

FAQ

- Domanda n. 1:

a) Si chiede, per il rispetto del criterio di selezione per l'ottenimento dei 15 punti del criterio "Qualità del progetto - articolazione e qualità progettuale", se le sottomisure attivate da conteggiare sono la 16.2, 1.1, 1.2, 4.1, 4.2.

- Risposta:

Sì.

b) Inoltre si chiede se vi è l'obbligatorietà di attivazione delle sottomisure 1.1 e 1.2, 4.1 e 4.2.

- Risposta:

Il presente Avviso non determina in via diretta alcun finanziamento a valere su misure del PSR. Nel business plan di filiera vanno indicate comunque le sottomisure che si intendono attivare per il raggiungimento degli obiettivi di filiera.

c) Se sì, si chiede se nel quadro riepilogativo dei costi previsti per gli interventi relativi agli investimenti dei partecipanti diretti (SM 4.1, 4.2) dell'All. C - Progetto di Macrofiliera - vanno inseriti anche i costi relativi agli interventi riguardanti le sottomisure 1.1 e 1.2.

- **Risposta:**

Va indicato se si intendono attivare le misure 1.1 e 1.2.

d) Inoltre, volendo coinvolgere nel partenariato un Ente di Formazione, si chiede se quest'ultimo debba essere individuato tra gli organismi che hanno partecipato al bando della sottomisura 1.1.

- Azioni di formazione di personale e acquisizione di competenze.

- **Risposta:**

In questa fase A tale requisito non è richiesto.

- **Domanda n. 2:**

La prima fase dell'avviso "Selezione dei progetti di Macrofiliera" prevede la costituzione formale di un partenariato in ATS. L'ATS che è in procinto di formarsi ha manifestato l'intenzione di candidarsi al prossimo bando attuativo della 16.2.1.

Tra i criteri di selezione degli interventi della sottomisura 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, il criterio di selezione "Rispondenza del progetto all'analisi e alla strategia generale del PSR" prevede per l'ottenimento dei 20 punti che il progetto sia prodotto da imprese aderenti ad un accordo di macrofiliera che sviluppa investimenti produttivi cumulati superiori a 5 milioni di euro e che abbiano proposto istanza di finanziamento alle sottomisure 4.1 e 4.2 per oltre il 60% di esse.

Si chiede se gli investimenti produttivi cui fa riferimento il criterio di selezione si riferiscono agli investimenti da realizzare nella 3 fase del bando Macrofiliera o se invece si fa riferimento ad investimenti già realizzati.

- **Risposta:**

Gli investimenti produttivi cui si fa riferimento sono quelli da realizzarsi in fase 3 e non già quelli realizzati.

- **Domanda n. 3:**

Si chiede se in questa fase è possibile definire, in via previsionale, un quadro dei costi relativi al:
a) punto 8.1 dell'All. C - Progetto di Macrofiliera - Quadro riepilogativo dei costi previsti per la sottomisura 16.2 e, in fase di candidatura della sottomisura 16.2, poter modificare le categoria di voci di spesa, nonché il budget complessivo.

b) al punto 8.2 dell'All. C - Progetto di Macrofiliera - Quadro riepilogativo dei costi previsti per gli interventi relativi agli investimenti dei partecipanti diretti e, in fase di candidatura delle sottomisure 4.1 e 4.2, poter modificare alcuni investimenti, nonché il budget complessivo.

- **Risposta:**

I progetti di filiera presentati devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di filiera e pertanto la loro modifica potrà riguardare aspetti tecnici di dettaglio.

- Domanda n. 4:

a) Si chiede se gli OdR e/o sperimentazione (pubblici o privati) e/o università facenti parte del partenariato debbano obbligatoriamente avere sede legale e operativa nella Regione Abruzzo o se è possibile coinvolgere soggetti provenienti anche da fuori Regione.

b) Si chiede inoltre se uno stesso dipartimento può partecipare a più progetti macrofiliera, ossia aderire a più di un partenariato per ciascuna filiera.

- Risposta:

Il bando non prevede restrizioni in tal senso.

- Domanda n. 5:

Si chiede se anche per il bando selezione dei Progetti di Macrofiliera verrà pubblicato un documento di sintesi delle disposizioni attuative dei bandi relativi alle sottomisure connesse (16.2 - 4.1 - 4.2 - 1.1 - 1.2) come per il bando relativo alla selezione dei progetti di microfiliera.

- Risposta:

No.

- Domanda n. 6:

Il criterio di selezione "Quantità di materia prima dell'accordo di filiera" prevede che, per l'ottenimento di 20 punti, le materie prime e prodotti semilavorati utilizzati negli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione coinvolti nell'accordo di filiera provengano da imprese agricole di produzione primaria che partecipano all'accordo per almeno l'80%.

Si chiede quale documentazione occorre presentare per dimostrare il soddisfacimento di tale criterio.

- Risposta:

La documentazione deve fare riferimento all'uso di materie prime e prodotti semilavorati ottenuti direttamente dal produttore-trasformatore ovvero conferiti/acquistati da imprese agricole di produzione primaria operanti nell'ambito del territorio regionale. Nella PRIMA FASE non occorre presentare alcuna documentazione poiché farà fede quanto indicato/dichiarato nella sezione 6.2 del Piano di Attività – Business Plan preliminare. Nella SECONDA FASE occorrerà invece allegare alla domanda di sostegno a portale SIAN apposita autodichiarazione, rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale si attesti la quantità e tipologia/e di materia prima utilizzata (in caso di produzione propria) ovvero allegare copia dei contratti di conferimento/fatture di acquisto o altra documentazione commerciale/fiscale che dimostri l'avvenuto trasferimento/acquisto di materie prime o prodotti semilavorati.

- Domanda n. 7:

Al fine di soddisfare il criterio di selezione "Adozione di sistemi di tracciabilità delle produzioni in tutte le fasi della filiera" si chiede cosa si intende per sistemi di tracciabilità riconosciuti.

- Risposta:

La tracciabilità è un sistema organizzato che permette di registrare i vari passaggi di un prodotto da monte a valle all'interno della filiera. I sistemi di tracciabilità, che permettono di documentare in ogni momento tale flusso di informazioni, devono essere riconosciuti a livello internazionale (es. standard ISO 22000) e certificati da organismi di controllo accreditati dallo Stato (ACCREDIA).

- Domanda n. 8:

Si chiede se, per un soggetto promotore (Partenariato) che voglia presentare domanda di partecipazione alla Prima fase di attuazione dei progetti integrati di Macrofiliera, organizzato sotto forma di ATS, è obbligatorio che l'atto costitutivo del Partenariato debba essere sottoscritto dinanzi ad un notaio, oppure se tale documento possa anche non essere rappresentato da atto pubblico.

- Risposta:

Il partenariato deve essere formalmente costituito con atto notarile.

- Domanda n. 9:

a) Si chiede, per il soddisfacimento del criterio di selezione "Numero di fasi della filiera coinvolte nel partenariato (produzione agricola, trasformazione, distribuzione/commercio)", se le aziende agricole che svolgono attività in filiera corta rappresentino le 3 fasi della filiera e dunque il raggiungimento di 15 punti.

- Risposta:

L'attribuzione dei 15 punti fa riferimento a soggetti che operano distintamente nelle 3 fasi della filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione).

b) Si chiede per lo stesso motivo, se anche le cooperative che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione rappresentino n. 2 fasi della filiera e dunque il raggiungimento di 7,5 punti per il medesimo criterio.

- Risposta:

Le cooperative che trasformano e commercializzano rappresentano una sola delle 3 fasi di filiera (trasformazione).

- Domanda n. 10:

Si chiede per il soddisfacimento del criterio di selezione "Qualità del progetto - Coerenza della proposta con gli obiettivi trasversali" se la verifica per il soddisfacimento degli obiettivi indicati nei quadri sinottici "Imprese agricole/settori produttivi" e "Filiera Agroindustriale/Settori Produttivi" vada effettuata a livello progettuale complessivo o prendendo in esame solamente gli investimenti che si andranno a realizzare nelle 2 sottomisure 4.1 e 4.2.

- Risposta:

La valutazione va effettuata sul piano progettuale nel suo complesso.

- Domanda n. 11:

Si chiede: al paragrafo 6.9 dell'All C - Piano di Attività - Business Plan Preliminare, per la valorizzazione del criterio di selezione "Qualità del progetto - Coerenza della proposta con gli obiettivi trasversali" occorre solamente indicare gli obiettivi che il progetto cumula nei quadri sinottici "Imprese agricole/settori produttivi" e "Filiera Agroindustriale/Settori Produttivi, evidenziando la cella relativa all'obiettivo raggiunto?

- Risposta:

Occorre evidenziare la cella relativa all'obiettivo raggiunto indicando in calce eventuali note esplicative.

- Domanda n. 12:

Si chiede se per un soggetto promotore organizzato sotto forma di ATS è obbligatorio che l'atto costitutivo sia sottoscritto con atto pubblico ovvero dinanzi ad un notaio?

- Risposta:

Vedi risposta a domanda n. 8.

- Domanda n. 13:

Si chiede se per il soddisfacimento del criterio di selezione "Numero di fasi della filiera coinvolte nel partenariato (produzione agricola, trasformazione, distribuzione/commercio)", le aziende agricole che svolgono attività in filiera corta sono considerate rappresentative delle 3 fasi della filiera e dunque il raggiungimento di 15 punti; inoltre – laddove la risposta fosse positiva – se anche le cooperative che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione sono considerate rappresentative delle 2 fasi della filiera e dunque il raggiungimento di 7,5 punti per il medesimo criterio.

- Risposta:

Vedi risposte a domanda n. 9.

- Domanda n. 14:

In riferimento alla risposta alla Domanda n. 7, afferente i sistemi di tracciabilità riconosciuti, si chiede se la certificazione di rintracciabilità ISO22005 possa essere indifferentemente "intraziendale" o "di filiera".

- Risposta:

Sì. Lo standard ISO 22005 contempla la rintracciabilità sia all'interno di un'azienda che lungo una filiera.

- Domanda n. 15:

In riferimento alla risposta alla Domanda n. 3, considerato che potranno essere effettuate modifiche degli aspetti tecnici, è corretto interpretare che anche i conseguenti aspetti finanziari possano esser modificati?

- Risposta:

Sì.

- Domanda n. 16:

In riferimento alla risposta alla domanda n. 1b si chiede se l'attivazione delle sottomisure, oltre che essere funzionali anche al raggiungimento dei punteggi previsti (es. criterio di selezione "qualità del progetto – articolazione e qualità progettuale), laddove indicate nel Business plan implicano l'obbligo per gli aderenti al progetto di filiera di presentare domande a valere sulle sottomisure 4.1 e 4.2 previste nella terza fase.

- Risposta:

Gli investimenti debbono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di filiera.

- Domanda n. 17:

Si chiede di precisare se per numero degli obiettivi che il progetto cumula rispetto a quelli indicati nel quadro sinottico (vedasi Criterio di selezione "Qualità del progetto – coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi trasversali") si faccia riferimento all'intero progetto e non ai singoli investimenti.

- Risposta:

Vedi risposta a domanda n. 10.

- Domanda n. 18:

In merito al CAPOFILA del Progetto di Filiera, così come esplicitato a pag. 4 dell'Avviso Pubblico (capoverso "Soggetto Promotore", quartultimo rigo), si chiede conferma che le competenze professionali impiegate possano riferirsi anche a personale NON dipendente (Consulenza) che presta attività di assistenza tecnica amministrativa, gestionale e finanziaria al Capofila.

- Risposta:

Il presente bando non prevede restrizioni.

- Domanda n. 19:

Tra le azioni prioritarie individuate nel quadro sinottico "Imprese agricole/Settori produttivi" (paragrafo 6.9 dell'All. C - Piano di Attività - Business Plan Preliminare - Progetto di Macrofiliera) sotto il tema ambiente vi è la seguente azione: "Incentivare la riduzione impatto ambientale mediante l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione sostenibile dei rifiuti e scarti di lavorazione". Ai fini della valorizzazione del criterio di selezione "Qualità del progetto - Coerenza della proposta con gli obiettivi trasversali" si chiede se l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale debba essere configurato solo attraverso le due azioni espresse nell'azione prioritaria suddetta. O è possibile raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale (e dunque conteggiare l'obiettivo tra quelli raggiunti) mediante altre tipologie di azioni, quali riduzione degli input produttivi, riduzione dei fitofarmaci, miglioramento del carbon footprint? "

- Risposta:

L'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale va raggiunto attraverso le opzioni indicate nell'azione descritta.

- Domanda n. 20:

Il soggetto capofila nel bando di macrofiliera può essere un soggetto che partecipa alla misura 16.2 o alla misura 1.1/1.2 ma non alle misure 4.1 o 4.2?

- Risposta:

Il Bando seleziona Progetti di macrofiliera. Il soggetto promotore del progetto di macrofiliera è l'associazione di agricoltori i cui soci sottoscrivono il contratto di filiera. Il capofila va individuato tra i soci del contratto di filiera che partecipano direttamente all'attuazione del progetto.

- Domanda n. 21:

Un'associazione di allevatori facente capo ad un territorio costituita da 50 imprese agricole zootecniche, ai fini dell'attribuzione del punteggio per le dimensioni del partenariato di cui al punto 6.7 del bando (pag. 10 del bando), conta come una sola impresa o per quante imprese agricole rappresenta?

- Risposta:

Il riferimento è alle sole imprese agricole aderenti alla filiera, che vanno pertanto intese come entità singole. Le associazioni di produttori, ad eccezione delle cooperative, pur essendo portatrici di interessi collettivi, non sono soggetti produttori e non possono essere assimilate alle imprese agricole singole o associate.

- Domanda n. 22:

Il gestore di un'area protetta (parco nazionale) può essere un partecipante diretto?

- Risposta:

Si rinvia al PSR - voce "beneficiari" - delle singole misure/sottomisure sottese al presente Bando. In ogni caso, tali aspetti saranno dettagliati nelle fasi successive.

- Domanda n. 23:

Al punto 4.2 del bando è specificato in una nota che: "ciascuna impresa può partecipare alla candidatura di un solo progetto di macrofiliera ossia può aderire ad un solo partenariato per ciascuna delle filiere indicate al precedente punto 3. L'eventuale partecipazione di una impresa a più progetti della medesima filiera determina l'esclusione della stessa impresa da tutti i progetti di cui sia partecipe". In tal senso, un'associazione di allevatori che ha al suo interno allevatori di diverse filiere può partecipare a due progetti (una per la filiera carne uno per la filiera lattiero-casearia), con due partenariati (ATS) costituiti con lo stesso Istituto di ricerca ma con impresa di trasformazione diverso (caseificio e macellazione)? Verrebbe in tal caso escluso facendo da capofila a due progetti, anche se si tratta di due progetti su macrofiliera diverse?

- Risposta:

Il punto 3 del Bando individua le macrofiliera di riferimento identificandole con i settori produttivi in esso elencati. Ciò premesso, uno stesso soggetto non può partecipare a più di un progetto per ciascuna delle macrofiliera indicate al medesimo punto 3. Il capofila può svolgere tale ruolo in un solo progetto di macrofiliera, pena l'esclusione da tutti i progetti cui si candida.

- Domanda n. 24:

Nell'allegato C - Piano di Attività, quadro 3 e 6.6, con quale codice è opportuno identificare l'istituto di ricerca che partecipa in qualità di beneficiario diretto? Quale codice deve essere invece assegnato ad una impresa di trasformazione?

- Risposta:

Le lettere (A1....B1...., ecc.) indicate nel piano di attività sono a puro titolo esemplificativo. Esse non vanno intese come codici bensì come indicazione dei soggetti partecipanti.

- Domanda n. 25:

Può il capofila di un partenariato incaricare uno dei partner, dotato di struttura amministrativa e competenze necessarie, a coadiuvarlo nella gestione amministrativa dei fondi pubblici, con contratto di consulenza?

- Risposta:

Il bando non rende immediatamente disponibili risorse. In ogni caso, qualsiasi prestazione di servizi nell'ambito del PSR deve essere giustificata da preventivi che assicurino la congruità dei costi. I bandi relativi alle fasi successive circostanzieranno la fattispecie.

- Domanda n. 26:

L'ente pubblico gestore di un'area protetta, che nell'accordo di partenariato avrà il compito di divulgare le attività svolte nell'ambito del progetto di macrofiliera, può partecipare in qualità di beneficiario alla misura 1.2 ed essere inquadrato in questa fase preliminare come partecipante diretto?

- Risposta:

Tali aspetti verranno dettagliati nelle fasi successive. In ogni caso, la scheda della sottomisura 1.2 del PSR individua come beneficiari i soggetti pubblici e privati e altri organismi, che nei loro statuti hanno il compito di diffondere la conoscenza nel mondo agricolo e forestale, idonei per capacità ed esperienza e dotati di personale qualificato e con regolare formazione, selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica e nel rispetto della normativa sugli appalti.

- Domanda n. 27:

Assunto che i soggetti partecipanti diretti al partenariato sono soggetti giuridici che beneficiano degli aiuti a valere su una o più sottomisure attivate nell'ambito del progetto di filiera, verificato che una associazione di agricoltori intende effettuare investimenti come soggetto giuridico e che alcune imprese associate intendono effettuare investimenti ognuna per proprio conto (sempre per il raggiungimento degli obiettivi della macrofiliera), è possibile inserire nel partenariato le singole imprese ed anche la relativa associazione di agricoltori?

- Risposta:

La risposta è affermativa.

- Domanda n. 28:

Si richiede gentilmente una delucidazione sulla tipologia di soggetti ammissibili come Capofila dell'Accordo di Filiera. Nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, in riferimento a soggetti partecipanti diretti, il Distretto Agroalimentare di Qualità è soggetto ammissibile come Capofila dell'Accordo?

- Risposta:

La condizione di Capofila è descritta all'interno della voce "Soggetto promotore" inserita nel punto 2 del bando. Deve trattarsi sempre di un soggetto che abbia i requisiti per beneficiare direttamente di aiuti su una delle sottomisure attivate dal progetto, avuto riguardo alla descrizione dei beneficiari di esse operata dal PSR.

- Domanda n. 29:

Al punto 6.7 del bando 'Criteri di selezione e punteggio di ammissibilità' si fa riferimento all'attribuzione di 15 punti nel caso in cui il progetto 'cumuli, in misura non inferiore a 5, obiettivi indicati sia nel quadro sinottico "Imprese agricole/Settori produttivi" che nel quadro sinottico "Filiera agroindustriale/Settori produttivi". Si chiede di precisare se per ottenere la premialità bisogna cumulare 5 obiettivi della Tabella 1 e altri 5 della Tabella 2 o se si fa riferimento a 5 obiettivi in totale.

- Risposta:

Gli obiettivi da cumulare per conseguire il punteggio massimo devono essere almeno 5 e cumulativamente riferiti a tutte e due le tabelle.

- Domanda n. 30:

“Tra le sottomisure che saranno attivate vi è anche la 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”. Premesso che la scheda della stessa sottomisura prevede che i beneficiari della stessa siano “*soggetti pubblici e privati ed altri organismi che nei loro statuti hanno il compito di diffondere la conoscenza del mondo agricolo e forestale, idonei per capacità ed esperienza e dotati di personale qualificato e con regolare formazione*”, si CHIEDE se i Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ), in possesso di statuto con finalità aderenti a quanto richiesto dalla sottomisura, possano candidare interventi dimostrativi e informativi avvalendosi anche di personale qualificato esterno”.

- Risposta:

I soggetti pubblici e privati aventi nei loro statuti i suddetti compiti possono essere potenziali “soggetti beneficiari” della sottomisura 1.2.

Si evidenzia che, come indicato nella scheda di sottomisura, “I beneficiari saranno selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica e nel rispetto della normativa sugli appalti”. Inoltre, “Costituisce condizione di ammissibilità il possesso di adeguate capacità e risorse umane qualificate in capo ai soggetti che svolgono azioni di informazione” che saranno valorizzate sulla base dei criteri di selezione approvati per la sottomisura in oggetto.

- Domanda n. 31:

In riferimento all'avviso pubblico per la selezione di progetti di macrofiliera - annualità 2017 (PSR Abruzzo 2014/20), si chiede il seguente chiarimento:

- al punto 6.7 del bando 'criteri di selezione e punteggio di ammissibilità' si fa riferimento all'attribuzione di 20 punti nel caso in cui “le materie prime e prodotti semilavorati utilizzati dagli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione coinvolti nell'accordo di filiera provengano da imprese agricole di produzione primaria che partecipano all'accordo per almeno l'80%”. Si chiede di precisare se, per ottenere la premialità, la percentuale si riferisce alla quantità di materia prima conferita nel periodo precedente alla partecipazione al bando o a conclusione del progetto di filiera.

- Risposta:

La percentuale si riferisce alla quantità di materia prima che il soggetto trasformatore e/o le strutture di commercializzazione si impegna/no ad utilizzare all'interno dei propri impianti/strutture e le imprese agricole di produzione primaria si impegnano a loro volta a conferire ai suddetti soggetti, come definito nell'accordo di filiera.

- Domanda n. 32:

Si chiede qual è la % di contributo per le operazioni 4.1, 4.2 e 16.2, dovendo compilare il punto 8.2 "quadro riepilogativo dei costi" nel documento Allegato C).

- Risposta:

La risposta è desumibile dal PSR Abruzzo 2014/2020, rinvenibile al sito <http://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>.

- Domanda n. 33:

Si chiede quale sia il minimo e massimo investimento ammissibile per le operazioni 4.1, 4.2 e 16.2.

- Risposta:

La risposta è desumibile dal PSR Abruzzo 2014/2020, rinvenibile al sito <http://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>.

- Domanda n. 34:

Un'azienda meccanica che produce macchinari per le imprese agricole si può considerare un soggetto diretto o indiretto? (Nella sottomisura 16.2 tra i beneficiari - 8.2.12.3.2.4 a pag. 505 del PSR - è riportato operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare).

- Risposta:

Un'azienda metalmeccanica si colloca al di fuori della filiera così come definita al punto 2 del bando.

- Domanda n. 35:

Una startup innovativa che è una srl a tutti gli effetti registrata alla camera di commercio può rientrare tra i soggetti diretti?

- Risposta:

I soggetti partecipanti diretti sono definiti nel paragrafo 2 - Definizioni - del Bando.